Giovedì 12 Maggio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 112
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5 — Estero: Anno L. 137,50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-46) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Il centenario di Santa Colomba

Quest'anno, la prima domenica di luglio, verrà solennemente festeggiato il centenario della Vergine Aquileiese, Santa Colomba, morta in faccia dal Monte d'Osoppo nell'anno 324. Il centenario doveva celebrarsi nel 1924, ma è stato rimandato al 1927; e la solennità verrà ad assumere maggior importanza per la felice e fortunata circostanza del rinvenimento del prezioso reliquario della Santa, che era stato trafugato proprio dieci anni or sono, nei primi giorni dell'invasione Austro-Tedesca. Viene tramandato nella cronaca osoppana che nel 1600, sul Forte, con intervento di alcuni vescovi e di gran folla di popolo, si fece il trasporto del teschio della Santa, conservato allora come oggi in una teca d'argento, dono dei signori Savorgnano, dall'antica cappella, a Lei dedicata entro il recinto del Castello, alla Chiesa Parrocchiale di San Pietro, da dove «ob invasiones Francorum» come dice una lapide, venne traslata nella Chiesa di Santa Maria ad Nives, in paese. Non conosciamo ancora il programma di questi festeggiamenti centenari, ma però possiamo con piacere annunciare che il valente storico, can. prof. Giuseppe Vale per tale occasione pubblicherà un importante opera, frutto di diligenti ricerche, con interessanti notizie sulla pieve di Osoppo.

Nuove pubblicazioni sul Monte Festa

Fra breve tempo uscirà una nuova pubblicazione sulla tanto celebrata ed eroica difesa del Monte Festa dell'ottobre-novembre 1917.

La pubblicazione sarà corredata da nitide fotografie, ed oltre a contenere una storia ampia e particolareggiata del fatto d'armi glorioso, riporterà una descrizione minuta della glorificazione del Festa, avvenuta il 4 novembre 1925, e che tanto eco ha sollevato nella storia italiana. Nell'opuscolo verranno pubblicate, tutte le autorevoli adesioni di alti personaggi politici dell'Esercito ecc., i quali hanno dato dei giudizi competenti e interessanti sulla difesa del Festa.

Scolaresche in gita

Il giorno 11 corr. provenienti da Gemona furono in gita sul nostro Forte una settantina di alunni di quelle scuole elementari, accompagnati dai maestri Bellomia e Madile. Sul Forte, dove vennero ricevuti con l'abituale squisita cortesia dal cav. Maggiore Lo Spoto e dai sigg. ufficiali ten. Ricci e cap. Carradeni; parlò sulla guerra del Risorgimento il Podestà, intrattenendo gli alunni sull'argomento della difesa gloriosa del Forte nella prima guerra d'indipendenza italiana.

TRICESIMO

Carretta investita dal treno
Una vittima

Al passaggio a livello della stazione di San Pelagio, avveniva oggi una gravissima disgrazia: un treno merci che verso le 10, scendeva dalla stazione di Tricesimo a Udine, investiva in pieno una carretta uccidendo una bambina, certa Palmira Sinicco di anni 6.

Sulla carretta che era trainata da un somaro, si trovava il nonno della Sinicco, certo Giovanni Cerno fu Giovanni, e un altro nipote Olivo Battaglia di anni 8.

Essi erano partiti stamane da Colloredo di Montalbano per recarsi al molino di Rizzolo. Giunta la carretta in mezzo al binario, l'asino si fermò e non ci fu verso di farlo smuovere di lì.

In quel momento sopraggiunse il treno, ed il Cerno fu lesto a saltar giù salvando anche il nipote Battaglia. La Sinicco tentò pure di saltare dalla carretta, ma le sottane le si impigliarono trattenendola, e il treno le fu sopra.

La povera piccola fu tratta dai rottami della carretta in uno stato irriconoscibile. Anche il somaro fu ucciso e venne trascinato per un centinaio di metri, finchè il convoglio si fermò.

Il Cerno non aveva potuto avvertire l'arrivo del treno poichè in quel punto la linea corre incassata ad in una svolta.

MARTIGNACCO

"Festa della Scuola,,

Domenica, alle ore 3 del pomeriggio, nel Teatrino dell'Asilo, gentilmente concesso, si svolgerà la «Festa della Scuola».

Gli alunni delle varie classi, con passione e amore educati dai loro insegnanti, iniziarono l'indovinato programma con un Prologo; seguirà «Stelutis Alpinis» la commovente canzone dello Zardini, cantata da alcuni fanciulli con accompagnamento al piano. Poi, piccoli artisti si produranno nella commedia in due atti «Fiore montano» del Lombardi; il canto della «Bandiera tricolore» ed un monologo precederanno indi una piacevole farsa friulana «Lasse sta i nas» di A. Dorina; «Gnot d'Avril» per coro ed orchestra ed un «ringraziamento» chiuderanno lo spettacolo.

Durante gl'intervalli una distinta orchestra svolgerà uno scelto programma di musica gaia e dilettevole.

REMANZACCO

La premiazione dei migliori coltivatori di frumento

Domenica, 8 maggio corr. alle ore 10 è seguita nella sala maggiore del Municipio, la cerimonia della consegna dei diplomi e dei premi in danaro agli agricoltori che più si distinsero nella istituzione e coltivazione dei campi dimostrativi.

Presenziavano: il podestà, i membri della Commissione Granaria Comunale, gli allievi del Corso Giovani Contadini, molti agricoltori del capoluogo e delle frazioni, i premiati.

Parla, per primo, il Podestà, il quale in breve sintesi, riassume l'attività svolta dagli agricoltori, compiacendosi vivamente perchè la battaglia ingaggiata dal Governo Nazionale abbia trovato così pronto e completo consenso in tutti i proprietari e lavoratori della terra.

Rileva come la classe agricola, convinta della necessità di intensificare le colture con regionalità di metodi e forti della propria capacità produttiva, continuerà con fervore di zelo e con la sicura speranza di buon successo, nell'opera quest'anno iniziatasi, affine di conquistare l'indipendenza alimentare del paese, assecondando validamente l'attività illuminata ed incessante del Duce, volta alla conquista dell'emancipazione economica della nazione.

Si passa quindi, alla distribuzione dei premi in denaro e di diplomi di benemerenza ai coloni e proprietari seguenti:

Medaglia d'argento e L. 150: Gazzino Valentino — med. d'arg. e L. 100: Felettig Luigi fu Giovanni e Beltramini Giuseppe fu Antonio — med. d'arg. e L. 75: Chiarandini fratelli fu Giacomo, Serafini Leonardo fu Armando, Feruglio Lino fu Giuseppe — med. di bronzo e L. 75: Gazzino Eugenio fu Valentino — med. di bronzo e L. 50: Lesa Luigi fu Antonio, Bruni Domenico fu Giuseppe, Miani Pietro di Francesco, Feruglio Angelo di Domenico — diploma e L. 50: Masetti Beniamino fu Antonio — diploma e L. 25: Zuccolo fratelli fu Sante, Moreale Antonio di Giuseppe, Basso Gio Batta fu Antonio, Nonino Giuseppe fu Francesco.

Prende infine la parola il dott. Filippo Allatere, Ispettore dell'Ente Serico Nazionale per la Zona del Veneto, in rappresentanza della Cattedra Provinciale d'Agricoltura.

Esordisce ringraziando il sig. Podestà di avergli offerto la gradita occasione di partecipare alla modesta ma significativa celebrazione del lavoro agricolo.

A nome del prof. Marchettano trattenuto altrove da un lutto di famiglia, porge ai convenuti il più cordiale saluto, e lo porge anche a nome dell'Ente Nazionale Serico, che ha l'onore di rappresentare in questa regione, vivamente compiacendosi per la odierna manifestazione, veramente degna di plauso; manifestazione che sta a testimoniare di quanto si è saputo fare, e si farà nel prossimo avvenire, per la realizzazione di un sempre maggiore incremento della nostra agricoltura.

Oggi, continua il dott. Allatere, non si chiude la prima fase della Battaglia del Grano, i cui risultati, sebbene avversati dall'inclemenza delle stagioni costituiscono una prova tangibile di quanto si possa ottenere dalla terra, mediante una lavorazione razionale ed intensiva, sorretta da una tenace e fattiva cura perseverante. Infatti i campi dimostrativi — salvo poche e spiegabili eccezioni — hanno messo in manifesto rilievo la superiorità di rendimento della coltura razionale in confronto dei nostri comuni e tradizionali sistemi di coltivazione del grano. Perciò i ceti rurali, consapevoli della loro funzione ed importanza sociale, debbono superar la vecchia concezione di un'agricoltura basata quasi esclusivamente sulle forze naturali del terreno, come anche il sistema di un'economia limitata al diretto consumo, per seguire, con azione ponderata e consapevole, i migliori sistemi di lavorazione suggeriti dagli studiosi competenti e comprovanti dalla saggia pratica dei migliori.

Con la necessità di aiutare ed incoraggiare in tutte le forme l'agricoltura trova riscontro la battaglia della Seta, diretta dall'Ente Nazionale Serico, di recente istituzione, il cui scopo precipuo si è di estendere ed intensificare la gelsicoltura, affine di ottenere un maggiore sviluppo serico, e, conseguentemente un coefficiente validissimo all'equilibrio della nostra bilancia commerciale.

Ed a questa finalità devono convergere gli sforzi di quanti auspicano un'era di prosperità di grandezza economica e civile della Patria; a questa radiosa finalità devono rivolgersi i nostri sforzi per raggiungere anche in questo campo, un'organizzazione sempre migliore e prodotti sempre meglio perfezionati e ricercati del mondo.

d. f. a.

CIVIDALE

Il concorso dello Stato per la costruz. di case popolari

Dal Ministero dei Lavori Pubblici fu comunicato al Podestà l'approvazione e registrazione alla Corte dei Conti, del Decreto del Ministero stesso che concorre con la somma di lire 75 mila per la costruzione delle case popolari.

All'Università Popolare

Ha riportato un vero successo il giovane studioso laureando signor Luigi Giuliani la sera di lunedì alla Università Popolare Fascista trattando il tema quanto mai suggestivo ed interessante: «Gandi - Lenin - Mussolini».

Il pubblico numeroso applaudì calorosamente il giovane conferenziere.

La morte di una giovane

Giorni or sono, in S. Pietro al Natisone la signorina Maria Rosa Braidotti di anni 27, di Cividale — la quale gestiva colà un laboratorio di sarta — ingoiava alcune pastiglie di sublimato allo scopo di togliersi la vita. Dopo le prime cure, l'infelice giovane fu trasportata nella sua abitazione dove ebbe cure affettuosissime ed assistenza continua da parte dei suoi cari. E parve e si sperava che potesse superare il male e riprendere la sua vita ed il lavoro.

Ma il veleno fu implacabile; e fra l'angoscia dei suoi, la sventurata, nelle ore antimeridiane di ieri, dovette soccombere.

Il disperato gesto della compianta signorina ha prodotto profonda impressione, tanto più ch'era sempre apparsa di carattere gioviale, assidua al lavoro. Nessuno poteva mai sospettare, neppur lontanamente, che ella nutrisse propositi così tetri. Ella porta con se nella tomba il segreto del suo chiuso dolore. Soffermiamoci pensosi, dinanzi al tragico mistero che la trascinò a troncare la vita in così giovane età, limitandoci a deporre un fiore sulla sua tomba e ad esprimere ai congiunti il nostro cordoglio per l'inopinata sventura onde furono colpiti.

Misera fine di un bambino

Nella frazione di Gagliano ieri mattina il bambino Umberto Bergamasco fu Luigi di anni 2, mentre stava giocando vicino ad una pozza di acqua, scivolò in essa e vi rimase annegato.

Accortisi del caso, i famigliari accorsero per salvarlo; ma non estrassero dalla pozza che un cadaverino. Cercarono ogni forma per farlo rivivere, ma la morte non abbandonò la sua preda. Si può immaginare lo strazio della madre ed il dolore dei famigliari.

MORTEGLIANO

Cerimonia scolastica

Il mattino di domenica scorsa, nei locali dell'Asilo «Vittorio Emanuele» seguì presenti le autorità, la consegna dei certificati ai giovani della scuola serale dipendente dalla Società «Umanitaria» e, diretta dal maestro Giovanni Pravato, il quale tanta parte di sè prodiga per l'educazione popolare.

Di quaranta allievi presenti agli esami, svoltisi ai primi dello scorso aprile e presieduti dal R. Ispettore cav. Toneatto, trenta superarono felicemente la prova finale.

Ebbe parole di compiacimento il Podestà cav. Bierti, quindi parlò il regio direttore del Circolo sig. Rosso, il quale con forbite parole, illustrò l'opera della «Umanitaria» e la necessità della frequenza di dette scuole da parte dei giovani che per varie ragioni, poco o nulla appresero nelle scuole diverse.

GEMONA

Riunione dei falegnami

L'ispettore di zona sig. Ede Perini comunica:

Tutti i falegnami ed addetti a laboratori di falegnameria ecc. sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì 12 corrente alle ore 19 pomeridiane presso la sede del Fascio di Gemona per passare alla costituzione del Sindacato di categoria.

Alla riunione verrà pure data lettura del contratto di lavoro già stipulato per la categoria.

AQUILEIA

Uccisa dal fulmine

(11). — Ieri nel pomeriggio durante lo infuriare di un violento temporale un fulmine si scaricò sulla casetta della custode del locale cimitero, certa Violin. La poveretta che si trovava in cucina rimase uccisa sull'istante mentre la sua bambina che si trovava presso di lei, riportò una ferita con ustioni ad una gamba.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il segretario dei sindacati a Torre

Quest'oggi, a Torre di Pordenone, presso lo Stabilimento del Cotonificio Veneziano, si sono riuniti oltre duecento lavoratori, fra operai ed operaie, per ascoltare il programma sindacale esposto dal Segretario Generale dei Sindacati Friulani, Alberto Consarino.

L'oratore è stato presentato, con acconcie parole, dall'Ispettore di Zona dei Sindacati, sig. Orfeo Tempestini, dopo di chè Alberto Consarino ha ampiamente illustrato, alla numerosa folla, i postulati de «La Carta del Lavoro» esprimendo il convincimento che, se ancora oggi dagli operai non è stato completamente compreso lo spirito che anima le recenti leggi sindacali, fra non molto, gli stessi operai, dovranno convenire che nessun partito estremo avrebbe mai fatto quello che il Fascismo ha compiuto in favore della massa lavoratrice.

Alberto Consarino ha infine concluso auspicando alla più sincera collaborazione fra i due termini della produzione: capitale e lavoro.

Teatro Licinio

Questa sera avremo al Licinio la prima della tanto attesa compagnia di operette «Orizona», diretta dal brillante Nuto Navarrini, che si fece tanto apprezzare ultimamente anche nella vostra città.

Si rappresenterà l'operetta «Cin-ci-la», nuovissima per Pordenone e (a giudizio unanime degli altri pubblici) che diverte moltissimo per la spigliata e graziosa musica e pel soggetto allegrissimo.

All'Anfiteatro Verdi

Da diversi giorni si è aperto il bellissimo ambiente dell'Anfiteatro Verdi, con il pattinaggio nel nuovo ed ingrandito campo in marmorino. Ogni sera vi è concorso di frequentatori, giovanotti e signorine, che si addestrano al simpatico e divertente sport. Il pattinaggio è aperto tutti i giorni dalle ore 8 in poi.

Gara di bocce

Domenica passata in via Revedole, nell'esercizio «Ai Cacciatori», indetta dalla «Società la Mutera» ebbe termine un'animata gara di boccie, cui presero parte moltissimi appassionati e simpatizzanti. Numeroso anche il concorso di pubblico, che ne seguì le dispute molto interessanti.

Rimasero vincitori: 1. Spangaro Ugo; 2. Corbanese Antonio; 3. Pasini Alfredo; 4. Brunettin Vittorio; 5. Presot Pasquale; 6. Poles Agostino. Terminata la gara, i vincitori offersero una bicchierata.

S. VITO AL TAGLIAM.

Brillante operazione chirurgica

Sabato scorso, nelle prime ore del mattino, veniva d'urgenza ricoverata all'Ospedale la giovane Maria Barbui di Giuseppe, moglie del carpentiere Nadalin Pio, gestante da circa 7 mesi, colpita la sera precedente da grave ed impressionante emorragia che l'aveva quasi dissanguata. L'egregio Primario dell'Ospedale, dott. cav. Piero Masotti, vista la gravità del caso, si è deciso tosto per un pronto intervento chirurgico. Con rara perizia eseguiva il taglio cesareo, estraendo una bimba viva per quanto non completamente sviluppata e salvava la madre da imminente pericolo di morte.

La difficile e magistrale operazione non avrebbe potuto avere risultati più soddisfacenti. La bimba, tratta violentemente alla luce, sembra vitale, mentre la madre va lentamente rimettendosi. Il marito è fuori di se per l'esultanza e non rifinisce dell'esprimere pubblicamente all'esimio chirurgo i più vivi ringraziamenti.

Ragazzo disgraziato

Leonardo Mazzolo di Luigi d'anni 11, residente in Fontane via S. Sabina, ieri nel pomeriggio, tagliando con un coltellaccio delle canne di granoturco in uno al fratello maggiore restava ferito accidentalmente allo spazio interdigitale fra il I. e IV dito della mano sinistra, con recisione del tendine estensore del mignolo. All'Ospedale nostro, dove fu trasportato e medicato, lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

Ferito sul lavoro

Ieri dovette ricorre in questo Ospedale per essere curato da ferita lacero contusa all'estremità del 2. e 3. dito della mano destra certo Secondo Buligan di Vittorio d'anni 17, da Bannia (Fiume Veneto), operaio presso la segheria Deotto e Girardo di S. Vito, ferita riportata lavorando alla sega circolare. Ne avrà per una ventina di giorni.

CODROIPO

Vertenza risolta

La vertenza sorta fra l'Ufficio Provinciale dei Sindacati e la Filanda Stradiotto di Goricizza è stata felicemente risolta con un sopraluogo delle parti a Codroipo.

Al sopraluogo hanno partecipato il sig. Stradiotto e il dott. Casali per l'Unione Industriali Fascisti; Alberto Consarino e Paolo Olivieri per l'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

Il sig. Stradiotto, animato da un profondo spirito di collaborazione, ha aderito alle richieste dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, di modo che le maestranze domani riprenderanno il lavoro regolarmente.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Viabilità delle strade della Carnia

Un autorevole competente parlamentare in questi giorni si è occupato delle pietose condizioni in cui son lasciate molte importanti e belle strade create durante la guerra. Anche noi l'anno scorso ce ne siamo occupati per la nostra Regione, e la risoluzione dell'interessante problema, tornerebbe utile al turismo e sarebbe d'immediato vantaggio per la popolazione carnica priva quest'anno della massima sorgente delle sue entrate, che è l'emigrazione.

Noi diremo della viabilità delle strade attualmente in uso; perchè se una strada è aperta non vuol sempre dire che essa sia praticabile, come si potrebbe dire di quella tra Comeglians e Ravascletto, la quale nello spazio di circa un mese ha causato a quattro automobili un complessivo danno di lire cinquemila. E questo per realizzare una bastarda economia di qualche centinaio di lire nella ghiaia e nello stradino. Noi ci meravigliamo come l'Ufficio Tecnico della Provincia non sia al corrente di queste gravi malattie stradali che colpiscono qualche volta la nostra Regione e le quali sono deleterie per il portafoglio del viandante.

Nelle condizioni che abbiamo lamentato ma sotto altro aspetto, fu pure la strada nazionale Tolmezzo - Paluzza, tra il febbraio ed il marzo, la quale aveva una tale abbondanza di ghiaia distribuita a scacchiera, che viaggiare in automobile su di essa era uno dei peggiori strapazzi che uno si potesse concedere. Ora noi domandiamo se per mantener bene una strada la si debba rendere inservibile quasi, per un mese? Parrebbe di no. E si spiega anche col fatto che per obbligare il veicolo a passare sulla ghiaia, basta inghiaiare tutta la strada ma un po' meno copiosamente.

E sulla ghiaia terminiamo col dire della pessima abitudine congenita di continuare a mantenere con imperturbabile costanza, la dotazione della ghiaia sulle strade stesse e non in apposite piazzuole, rendendo alle volte difficile e pericoloso l'incrociarsi dei veicoli od ostacolando addirittura. Non si comprende se le interminabili file di mucchi di ghiaia siano un paramente necessario per soddisfare l'occhio del passante o meglio quello dei direttori stradali; o se siano invece un incosciente attentato alla pubblica salute. Quando non esistono piazzuole, la ghiaia deve essere impiegata all'atto della rifornitura, non essendo le strade mai larghe abbastanza per evitare tutti gli incidenti che capitano su di esse.

Abbiamo osservato come ancora non si costruiscano le curve rialzate, le quali sono una necessità odierna, e che invece qualche stradino o cantoniere prenda ogni cura a raddrizzare quelle che vanno formandosi per colpa dell'automobile. Si comprende come ciò sia in perfetta contraddizione con i più teneri elementi di statica, ed in armonia col grado d'ignoranza in cui sono lasciati gli stradini o canonieri. Essi devono essere istruiti a fondo sui bisogni della strada e della circolazione, e speriamo che si arrivi una buona volta a far tenere costantemente la destra ai carri ed agli armenti, sia pure a base di contravvenzioni che è il sistema più persuasivo fino ad oggi in uso; così solo si potrà incominciare a viaggiare con una certa sicurezza.

La Pro Carnia.

Recite dialettali al Teatro De Marchi

Sabato e domenica prossimi, avremo qui ospite graditissima, la brava Compagnia Dialettale Udinese reduce dai successi entusiastici riportati domenica scorsa a Venezia.

I giovani attori, diretti con amore e metodo dal sig. Vittorio De Faccio, si presenteranno al Teatro De Marchi: Sabato 14 con «Amor in Canoniche» la fortunatissima commedia in tre atti di B. P. Pellarini; domenica 15 con «La Vedrane murbinose» nuovissima commedia del simpatico e popolare autore Costantino Smaniotto.

L'attesa in paese è vivissima.

Maggio

E' qui a tenere il mese mariano il dotto Cappuccino padre Ulderico da Rovigo.

Lo precedette la fama di vero oratore e difatti sta confermando tale apprezzamento nel nostro Duomo davanti a una folla di fedeli.

La sua vasta coltura, la sua parola robusta la foga del dire avvince l'uditorio lo istruisce e diletta. Nelle domeniche, durante la Messa parrocchiale, svolge temi speciali di importanza sociale, dando l'impronta alle sacre funzioni di un avvenimento religioso. Noi ci congratuliamo col reverendissimo Padre cappuccino, augurandogli che tutto il popolo, approfitti della sua dotta ed elevata predicazione.

Severa condanna di un fallito

Polzot Mario fu Valentino di anni 40 da Prato Carnico già fornaio di Enemonzo deve rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta. L'imputato che è colpito da mandato di cattura sin dal 14 febbraio u. s. è sempre contumace... ed anche lontano: si trova in America. Il Tribunale, dopo la deposizione dei testi la requisitoria del P. M. e la calorosa arringa della difesa, ritiene il Polzot colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna ad anni 3 e mesi 2 di reclusione.

La legge forestale e il pastore

L'11 maggio 1926 gli agenti forestali di Ampezzo elevarono la contravvenzione per pascolo abusivo a Osualdo De Prato fu Paolo d'anni 57 di Socchieve. Egli aveva condotto a pascolare 30 capre nel bosco vincolato di monte Auda. Il Tribunale lo condanna alla pena pecuniaria di L. 2110.

L'improvvisa morte del sig. Domenico Aita

Stanotte improvvisamente in seguito a paralisi cardiaca è morto il sig. Domenico Aita di anni 69, persona molto conosciuta e stimata in Carnia. La notizia della sua dipartita ha recato profondo cordoglio poichè il buon signor Domenico godeva molte simpatie. Era un lavoratore ed un galantuomo nel senso più vasto della parola, incapace di nuocere a persona. Lascia di se nobilissimo esempio.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

RESIUTTA

Saggie iniziative scolastiche

(L. F.) Per iniziativa della direzione del periodico «Il Corriere delle Maestre», si terrà prossimamente, a Milano (come fu ripetuto su questo giornale) un esposizione-vendita di lavoretti eseguiti da insegnanti e scolari delle elementari.

Trattasi più precisamente di una «Gara di lavoro» pro casa della Scuola Piccoli Comuni Rurali. Anche le scuole di Resiutta (auspici le zelantissime insegnanti sig. Trotta Maria Luisa e Morandini Restivo Rita), vogliono partecipare a questa gara, ed oggi stesso spediscono a Milano una cassa di graziosi lavoretti che ho avuto campo di ammirare, elogiando per la signorilità ed accuratezza precettrici e piccoli esecutori.

Eccone l'inventario: 2 costumi friulani con giubbetto di velluto e grembiule con trina — Fazzoletto da collo con trina — Vestitino a fiori — Cestellino — Pecorine — 8 lavorini manuali — 1 cuffia per neonato — 11 scarpette di stoffa di ogni dimensione.

Indubbiamente questi bei lavoretti delle Scuole di Resiutta faranno buona figura anche a Milano.

Dimenticavo riferire che in una delle scorse domeniche, sempre per iniziativa e sotto la direzione delle sullodate infaticabili maestre, fu dato nella Sala Sponza un variato, divertente, applaudito trattenimento teatrale, attori naturalmente i più bravi fra gli alunni che recitarono inappuntabilmente. Pubblico numeroso, peccato che il tempo cattivo non abbia permesso ai lontani di partecipare alla bella serata. Il provento a beneficio di «Pro Dote della Scuola».

A nome del Patronato Scolastico ringrazio sentitamente le insegnanti e quanti si occuparono per l'organizzazione.

Le risorse del sottosuolo

Siete stati già informati come anche tra noi vi sia chi, traendo incoraggiamento dalle iniziative e dagli incitamenti del Gov. Naz., ed anche per seguire nobili tradizioni famigliari, abbia compiuto studi e ricerche per accertare se nel territorio di Resiutta esistessero materie prime atte a dar vita a nuove industrie. Questi studi e queste ricerche, si possono considerare già sulla buona strada ed ebbero l'appoggio dello spettabile Istituto per il lavoro di Venezia, che merita, per il suo intervento, la nostra riconoscenza. Già sono, ripeto, sulla buona strada. Infatti da un primo esame chimico, pare che si possa ricavare dai nostri monti una materia prima per la quale finora l'Italia deve ricorrere all'estero. Non posso aggiungervi di più, per il momento; ma le speranze migliori, allo stato delle cose, possono giudicarsi lecite non solo ma giustificatissime.

Agli uomini di buona volontà, che perseguono con tenacia l'ideale del nostro Duce di affrancare l'Italia il massimo possibile dalla dipendenza economica straniera, l'augurio che possano vedere realizzati i loro nobilissimi sforzi.

VENZONE

Un arresto

Con abile stratagemma il solerte brigadiere Giuseppe Fidone comandante la Stazione RR. CC. di La Carnia è riuscito ad identificare ed a trarre in arresto certo Dante Gollino di Antonio da Pioverno, che il 29 aprile ultimo scorso sulla strada Pioverno Bordano ha tentato di rapinare a mano armata certa Picco Assunta di anni 30 da Bordano, dicendole: «Dammi i bez e ti copi».

Dopo il fatto era riuscito a dileguarsi e perciò difficile era l'identificazione, e dato che era insospettato c'è voluta l'abilità del brigadiere per identificarlo. Arrestato si è confessato autore della tentata rapina non solo, ma anche di una tentata violenza carnale a danno della bambina Picco Adelaide pure di Bordano, di anni 13, avvenuta il 29 marzo ultimo scorso.

L'arrestato è stato tradotto alle carceri di Gemona.

Dell'abile operazione d'arresto ne va data lode al Brigadiere Fidone ed ai suoi militi.

CRONACA CITTADINA

Per la verità e l'onestà della battaglia politica

Riceviamo:

Il settimanale di Roma «La Patria» pubblica in prima pagina un trafiletto dal titolo «Friuli», nel quale è scritto che, per opera del famigerato espulso, on. Piero Pisenti, i Sindacati Friulani non sono riusciti ancora a dare un patto colonico ai contadini della Provincia.

Non sappiamo da chi la «Patria» abbia attinto le informazioni e quando l'on. Pisenti c'entri con l'organizzazione sindacale; ma la verità è che il patto di mezzadria è stato concluso il giorno 3 del corr. mese tra la Federazione Friulana Fascista degli Agricoltori ed i nostri Sindacati colonici con pieno soddisfacimento delle parti, ed è stato proprio l'on. Pisenti a commentario sul «Giornale del Friuli», con una nota in corsivo il cui contenuto rispondeva perfettamente ai criteri che quest'Ufficio Provinciale dei Sindacati ha seguito nella stipulazione del patto.

Alberto Consarino
Segretario Gen. dei Sindacati Friulani

* *

La lettera del geom. Consarino ci sembra molto opportuna per chiarire e precisare i fatti, di fronte ad una manovra che, se non toccò l'on. Pisenti, certo era stata fatta per rinfocolare nel Friuli diatribe che dovrebbero essere da lungo tempo sepolte e dimenticate. Il "Giornale del Friuli" così la commenta:

Il leale comunicato del Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti Friulani ha rimesso le cose a posto.

Non varrebbe la pena di commentare questa balorda e miserabile manovra, che si ripete in determinate occasioni da parte di una camarilla di intriganti delusi, se il trafiletto romano, tendente a far credere che la nostra Provincia sia un angolo di Medio Evo, non fosse intitolato «Friuli».

E ora di farla finita! I friulani sono arcistufi che il buon nome della Provincia sia oggetto di pettegolezzo o di denigrazione a uso e consumo di qualche individuo che può avere tutto l'interesse a che la situazione friulana non trovi finalmente il suo assestamento sulla base della unità e della giustizia.

* *

E' precisamente ora di farla finita! E ne ha dato un esempio ieri sera l'autorità, col far chiudere un paio d'ore, finchè fossero compiuti gli accertamenti del caso — il caffè Contarena, ad una vetrina del quale era stato appiccicato il trafiletto de "La Patria" di Roma, con l'evidente intenzione di richiamarvi sopra lo sguardo anche dei passanti.

Gli odi, le avversioni, le diatribe personali, nulla hanno a che fare con il dibattito politico; e sopratutto non giustificano l'uso della menzogna, della falsità. Ond'è bene che sieno stroncati con un atto di energia ed anche con più atti di energia ove il mal costume dovesse perpetuarsi con poco decoro del Friuli ed anzi con suo grave danno, come l'esperienza di questi ultimi anni ci conferma.

La bonifica friulana e un richiamo del Prefetto

In questi giorni si è dibattuta sui giornali — e ne ha dato l'inizio «La Patria del Friuli» pubblicando una intervista col co. De Asarta — la questione della bonifica friulana, che così vivo interesse desta nelle basse, essendo destinata a modificare quasi totalmente l'economia colà in vigore.

Il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, ha ieri diramato una circolare ai podestà, circolare la quale ha una importanza veramente notevole.

Egli infatti così dice ai podestà:

« Alcuni proprietari di terreni nella «Bassa Friulana» hanno recentemente preso l'iniziativa della costituzione di un Consorzio per l'esecuzione delle opere di bonifica di quel territorio.

E' noto che le opere stesse sono state richieste in concessione, nelle forme legali, da una Società, che si è costituita allo scopo.

Tuttavia, poichè non ostante l'esistenza di una domanda di concessione da parte di una Società, entro un termine di tre mesi dalla pubblicazione della domanda (nel caso entro il 30 giugno) può costituirsi il Consorzio fra proprietari, richiamo su questo punto l'attenzione dei signori Podestà perchè, prescindendo da ogni giudizio di merito, si prestino a compiere con l'urgenza del caso gli atti che le disposizioni vigenti in materia di bonifiche affidano a Podestà, e, in special modo la vidimazione delle firme dei proprietari aderenti al Consorzio; e, comunque, diano ai promotori stessi l'assistenza del caso ».

* *

In altre parole il Prefetto non vuole che affrettare la bonifica come quella che è destinata a valorizzare la nostra terra, a dare nuova vigoria alla nostra agricoltura.

PER L'AVANGUARDIA GIOVANILE

Domenica prossima tutti gli avanguardisti sono comandati a presentarsi in Sede alle ore 9 ant. precise per recarsi inquadrati al Campo Sportivo. Parteciperà la musica del II.o Reggimento Fanteria gentilmente concessa.

Il Triumvirato inoltre ordina che: I. entro il 21 c. m. tutti gli avanguardisti debbono essere in perfetta efficenza con la divisa (mostrine bianche e cordoni di parata). II. è assolutamente proibito indossare la divisa senza previa autorizzazione del Triumvirato reggente l'A. G. F.; III. per nessuna ragione si prendano iniziative senza il consenso del Triumvirato.

Telegrammi al nuovo comandante la Legione

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Al Comandante della Legione, seniore Macellari cav. Nino sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Da Roma: «Col mio cordiale ringraziamento per saluto affettuoso ti sia caro lo incitamento a proseguire nella tua onesta fedeltà di militi. — TURATI».

Da Comando della 2.a Coorte: «Ufficiali e Militi M. V. S. N. 2.o Coorte disciplinati alle superiori gerarchie sempre pronti ed ovunque ai voleri dell'invitto Duce con maggior gagliardia inviano al nuovo Comandante valorosissimo squadrista il benvenuto ed un possente alalà. — Il Comandante della 2.a Coorte: SCARPA».

Da Napoli: «I gagliardetti della nostra fede tenace si sollevano per te nel vittorioso segno del saluto romano. — BALESTRI».

Da Napoli: «Troviamo treno partito. Vi accompagnino gli alalà miei e vecchi fascisti fede di Fuorigrotta. — SPAGNA GIUSEPPE».

* *

Oggi nel pomeriggio il nuovo comandante della legione seniore cav. Nino Macellari si è recato ad ossequiare le autorità, il R. Prefetto comm. Iraci il podestà on. Russo, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi ed il presidente del Tribunale cav. uff. dott. Zozzoli.

TIRO A SEGNO

Oggi, dalle ore 14 alle 18, il Campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Lotteria Pro Mutilati

La lotteria indetta dalla sezione provinciale di Udine dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra pro fondo assistenziale della Sezione stessa, verrà estratta con l'estrazione del lotto di sabato 14 corr.

I ricchi premi, consistenti in una camera da letto, una cucina completa, un servizio di posateria e una macchina da cucire sono stati esposti sotto la loggia del Palazzo Comunale.

Ieri per gentile concessione del Comando del 2.o Fanteria la banda reggimentale diretta dal maestro maresciallo Marchetti, tenne in piazza V. Emanuele un applaudito concerto che sarà ripetuto oggi giovedì dalle ore 18 alle 20 col seguente programma:

1. Marcia Militare;
2. Profuga Triestina - sinfonia;
3. Traviata - fantasia;
4. Coro dei Lombardi;
5. Sogno d'amore - fantasia;
6. Omaggio Giuseppe Verdi - inno trionfale.

TRAMVIE DEL FRIULI
Nuovi treni per Bivio Cassacco

A partire da oggi 12 aprile 1927 la tramvia Udine-Tricesimo effettuerà fino al Bivio Cassacco n. 8 treni con il seguente orario:

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 15.25 — 17.25 — 18.25.

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

Funebri Marchettano ved. Zenarola

Si spegneva l'altro giorno, serenamente, nella sua dimora di Molin Nuovo, Caterina Marchettano ved. Zenarola d'anni 88, dopo una vita santamente vissuta nel culto della famiglia, nell'amore verso i figli. Donna di rara virtù domestiche, d'animo buono, generoso, lasciò di sè il compianto più vivo non solo fra la popolazione di Molin Nuovo, ma pur anche fra quelle delle vicine frazioni, che tutti la conoscevano e le volevano bene.

Ieri nel pomeriggio, alle 17.30, alla compianta Estinta furono tributate le estreme onoranze, riuscite una manifestazione imponente di cordoglio e di stima verso la famiglia, verso i figli, verso i nipoti.

Una folla numerosa, accorse dalle frazioni vicine; intervennero pure larghe rappresentanze di tranvieri e operai della Tramvia del Friuli, presso le quali è impiegato un figlio dell'Estinta, numerosi amici dei figli e dei nipoti, e conoscenti di famiglia.

Il mesto, lungo corteo, mosse dall'abitazione in Via Molin Nuovo n. 35. Precedevano le insegne religiose, un gruppo di cortisti della «Schola» di Paderno, il clero; indi veniva il carro funebre ai lati del quale pendevano le corone inviate dai «nipoti alla cara zia» e dai «Tranvieri e operai alla madre del collega», e altra dei nipoti Marchettano.

La corona del feretro posava sulla bara. Seguivano le amate spoglie i figli angosciati, i nipoti ing. Mario e prof. cav. Enrico Marchettano, e largo stuolo di parenti.

Reggevano i cordoni quattro donne amiche della defunta.

Le solenni esequie si svolsero nella parrocchiale di Paderno; dopo la salma fu trasportata al Camposanto.

Alla memoria della lacrimata Scomparsa, il nostro accorato vale; ai figli, ai nipoti, ai congiunti tutti, vivissime condoglianze.

La patriottica giornata in onore dei Caduti per la Patria

Il solerte Comitato per le cerimonie inaugurali del Parco della Rimembranza e del Tempietto dedicato ala memoria dei gloriosi Caduti in guerra, procede alacremente ai preparativi.

Abbiamo già riferito ampiamente circa il programma stabilito per lo svolgimento dei riti di domenica 29 corrente. Udine ospiterà un Principe di Casa Reale e le più cospicue personalità della Regione. Non si è ancora certi dell'intervento di membri del Governo. Sappiamo che verrà pubblicato un numero unico, contenente interessanti articoli e fotografie riguardanti i due sacri Ricordi scritti di eminenti personalità.

I negozianti verranno invitati a comporre mostre d'occasione intonate a soggetto patriottico e ad illuminare le vetrine la sera di domenica 29.

Al mattino sarà data la sveglia con 21 colpi di cannone alle ore 7; altri 21 colpi saranno sparati alle 9. per salutare l'arrivo del Principe.

Varie musiche svolgeranno programmi patriotitci ed a sera sarà accesa una fantastica fantasia di bengala e razzi al magnesio.

Il Comitato si riunirà in seduta plenaria presente anche il Podestà on. Russo, domani, alle ore18, in una sala del Palazzo Comunale.

Il saluto del triunvirato dei volontari

Il nuovo triumvirato dei volontari di guerra ha pubblicato il seguente proclama:

Volontari di guerra!

La fiducia dei nostri Capi ha voluto affidarci il compito di riorganizzare la Sezione di Udine dei Volontari di Guerra.

Con la stessa fede che ci ha animati nei giorni della passione e del sacrificio, ci poniamo all'opera che sarà di poco momento, perchè sappiamo di avere sicuro l'appoggio di tutti Voi, sempre concordi e consapevoli nei doveri da compiere.

Ci auguriamo che il Volontarismo Friulano unito in una sola compatta falange nei ricordi del fulgido passato, sia sempre avanguardia di azione per il bene supremo della Patria, e per il raggiungimento dei suoi ineluttabili destini.

Viva l'Italia!

Il Triumvirato: Guido Berghinz - Federico Ongaro - Antonio Vidoni

* *

E' stato poi spedito alla Associazione Nazionale a Roma il seguente telegramma:

«Accettiamo entusiasticamente nomina conferitaci Delegato Regionale Bozzini promettendo obbedienza disciplina. — G. BERGHINZ ».

L'ESCURSIONE ISTRUTTIVA ALL'AGRO MONFALCONESE

Ieri, organizzata dalla benemerita Cattedra Ambulante di Agricoltura si è svolta la escursione istruttiva all'agro irriguo Monfalconese, alla quale parteciparono oltre trenta agricoltori. Nonostante il maltempo che ha infierito durante tutta la giornata, l'escursione a avuto un ottimo esito ed è riuscita di grande interesse. Sotto la guida dei preposti all'agro Monfalconese, e specialmente dell'egregio direttore cav. Zanoni, gli intervenuti visitarono minutamente la grande opera riportandone una profonda impressione.

Alle 13, venne consumata la colazione in comune a Ronchi dei Legionari, quindi gli escursionisti si recarono in doverosa visita d'omaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

CERIMONIA PATRIOTTICA all'Istituto Magistr. «C. Percoto»

Dopodomani, sabato, alle ore 16.30 si svolgerà al nostro R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» una cerimonia quanto mai simpatica e patriottica: gli alunni e le alunne dell'Istituto stesso offriranno la bandiera alla «Guardia d'Onore» delle Scuole Primarie e Medie cittadine, istituita con R. D. 9 dicembre 1923.

Alla cerimonia, cui parteciperanno tutte le rappresentanze delle Scuole di Udine, presenzieranno le più spiccate autorità civili, militari e scolastiche. E sono invitate con bandiera o labari le rappresentanze delle Associazioni politiche fasciste e culturali.

Impartirà la benedizione alla bandiera S. E. l'Arcivescovo.

I friulani alla III.a mostra di Monza

L'inaugurazione della Mostra Internazionale delle Arti Decorative di Monza è stata fissata per il giorno 25 corr.

Come è noto a tale Mostra partecipa un notevole gruppo di espositori friulani (oltre una ventina) i quali senza dubbio, sapranno anche in questa importante competizione tenere alto il nome del Friuli.

Il Comitato friulano rivolge un ultimo invito agli espositori ritardatari di effettuare le consegne delle proprie opere allo spedizioniere sig. Leskovich entro le ore 14 di sabato 14 corrente per dar modo di spedire il vagone nella notte stessa.

ARTE e TEATRI

L'addio della Compagnia Orizona

Con la bella operetta di Hervè «Santarellina» la Compagnia Orizona ci ha lasciato iersera: e gli applausi fragorosi che hanno salutato gli spunti salienti del lavoro sono piccolo ma sentito compenso alla fatica di tutti gli interpreti e nel contempo lode e ringraziamento a chi ha voluto offrirci finalmente una compagnia operettistica degna di questo nome.

Le varie produzioni offerteci infatti, attraverso i nomi ricamati di fama e di valore artistico quali Gilbert, Pietri, Lehar, Ferrarese ecc. sono riuscite ad avvincere veramente il pubblico che ha riempito si può dir seralmente l'ampia sala del Sociale; e non poteva mancar successo a una compagnia che contiene in sè elementi di prim'ordine, dall'Orizona alla D'Alba, dal Baldini al Favelli: su cui sovrasta instancabile di belle trovate e di arguzia il Navarrini.

E, nel congedarci e nell'augurio di rivederci, consigliamo all'Orizona di non cimentarsi in parte da soprano che difficilmente può sostenere e al Navarrini di essere talora più moderato e meno caricaturato nelle sue interpretazioni comiche: chè il troppo storpia.

Del resto, lode incondizionata a tutti, che han fatto del loro meglio per rimeritare il nostro consenso.

E. Fab.

Il grande concerto corale dei cosacchi del Cubany

Domenica 15 e lunedì 16 avremo al Teatro Sociale il celebre Coro dei Cosacchi del Cubany, il quale ha ottenuto in questi giorni entusiastici successi a Trieste e Gorizia.

Ecco il programma del primo concerto:

Parte prima: 1. Bortnianski - O Signore Iddio d'Israel (Salmo di Salomone per la consacrazione del tempio) — 2. Tortschaninoff - Il casto Giuseppe — 3. Archangelski - Primo salmo di Davide — 4. Tschesnokoff - Messa di Requiem.

Parte seconda: 1. Marcia canzone popolare — 2. Glinka - Rassegna notturna — 3. Nitschtscinski - Il cosacco prigioniero — 4. Scampanio serale canzone popolare.

Parte terza: 1. Dawidowski - Antica canzone popolare ucraina — 2. I dodici ladroni, antica leggenda — 3. Dawidowski - La tinozza d'acqua — 4. Autore ignoto, canzone dei cosacchi — 5. Autore ignoto, canzone popolare.

Il Coro è diretto dal maestro Ignatieff.

Il grande Circo Adolfi a Udine

Udine avrà la settimana ventura un vero, grande avvenimento.

Arriverà il celebre grande Circo Reale Svedese Adolfi, composto di 150 artisti e 80 cavalli, nonchè di leoni, tigri, foche ecc.

Il Circo Adolfi è oggi il più importante in Europa: ha 30 vagoni propri e viaggia con treno speciale.

Udine avrà la fortuna di ospitarlo, in quanto dovrà qui fare scalo provenendo dall'Austria.

Il Circo Adolfi si fermerà a lungo in Italia, per compiere un giro nelle più importanti città, a cominciare da Trieste, dove darà la sua prima recita il 24 maggio corrente con una grande serata di gala per la venuta di S. M. il Re.

Il Direttore del Circo, sig. Adolfi, è oggi il più celebre cavalcatore che esista.

La prima recita è fissata nella nostra città martedì 17 corrente, e, essendo qui di passaggio, il Circo potrà dare solamente quattro rappresentazioni.

Nel programma figurano anche grandi attrazioni di assoluta novità.

Il Circo erigerà le sue tende nel posto assegnatogli dal Comune, in Piazza Umberto I.

Addio, mia bella addio!..

Come ai margini della tragedia fa spesso capolino la farsa, così accanto alla grande guerra fiorirono spesso allegria e risate. Questo film rievoca perciò lieti avvenimenti della vita di trincea, che ciascun combattente certo ancora ricorda, forse con nostalgia.

E le esilaranti vicende dei due fratelli d'armi, Wallace Berry e Raimond Hatton sono quanto di più comico si possa immaginare.

Di sfondo all'interpretazione veramente eccezionale è lo scenario impressionante della grande guerra, magistralmente e con scrupolosità riprodotta; movimento di masse nelle retrovie e sui campi di battaglia, velivoli e bombardamenti aerei, martellar di mitragliatrici, esplosioni in un crescendo impressionante, formano la magnifica cornice di questa originale e bellissima e divertente creazione di Edward Sutherland, il magnifico ed abile direttore artistico della Paramount.

Addio, mia bella addio!..., andrà oggi giovedì allo schermo del primario Cinema Concerto Eden in eccezionale prèmiere, e sarà il film sincronizzato da musicata appropriata eseguita da speciale orchestra diretta dal maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Il successo riportato da questo film in altre città giustifica l'attesa vivissima.

A proposito del Museo etnografico
Una relazione del prof. Del Puppo

Non è nuova, naturalmente (nulla c'è di nuovo sotto il sole, diceva quell'antico che la sapeva lunga) l'idea d'istituire Musei etnografici. Nello stesso nostro Friuli, senza ricordare il primo saggio del 1883 con i fantocci vestiti nei costumi popolari friulani di un secolo primo, abbiamo a Tolmezzo la Casa Carnica, magnifica raccolta dovuta all'onorevole Gortani e alla sua gentile consorte favoriti dai conterranei; ed a Gorizia nel Museo patriottico, la sezione dedicata pure a illustrare vita intima e fogge di vestire e prodotti e modi di lavorazione dei tempi andati in quella nobilissima parte della Patria.

Ma qui vogliamo portare un'altra testimonianza in favore dei Musei etnografici: una relazione dell'ottimo ed illustre nostro concittadino prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo — instancabile sempre nel propugnare tutto ciò che torni ad onore della Piccola Patria e dell'Arte. Tale relazione fu letta dal prof. Del Puppo ad un Congresso dei Direttori e funzionari dei Musei tenutosi a Padova, se non erriamo nel 1923; ma soltanto ora ci venne sott'occhio, stampata fra gli Atti di quel Congresso, nella loro ultima parte uscita solo di recente. La riproduciamo, perchè persuasi che la sua lettura gioverà a infervorare il pubblico in pro del Museo etnografico friulano da fondarsi in Udine, pel quale ultimamente si mossero alcuni iniziatori e furono anche votati plausi e contributi da pubbliche amministrazioni e da Enti. Il proposito è buono, è ottimo; e tutti coloro cui sta a cuore la conservazione delle memorie di nostra gente dovrebbero appoggiarlo, contribuendovi anche con doni di oggetti forse relegati, ora, inutilmente, nei polverosi granai. Ma lasciamo la parola al prof. Del Puppo, ch'è tanto più autorevole ed ascoltata della nostra; a lui, che questa idea dei Musei etnografici da tanti anni caldeggia e la fece accogliere dal Congresso di Padova costituito dalle persone più competenti in materia

* *

Poichè, in generale, nei nostri Musei la parte etnografica non è sufficientemente rappresentata, anzi talora manca assolutamente, parmi opportuno e doveroso che la nostra attenzione e le nostre cure sieno rivolte anche a questo ramo dell'Archeologia, per ciò che riguarda la casa il suo arredamento e le fogge di vestire e quanto può collegarsi con la vita famigliare e sociale se non di tutti i tempi — ciò che sarebbe arduo per non dire impossibile — almeno dei più interessanti.

Le ragioni sono ovvie; e più incalzante di tutte, il rapido uniformarsi della vita sociale presso tutti i popoli civili della terra. E' inutile ormai opporsi alla corrente, è scritto che questo peccato mortale contro un'estetica che volentieri chiamerei «estetica naturale» e persino, non mi perito a dirlo, contro il senso comune, si commetta fino all'esasperazione. Usi, costumi, indumenti, perfino bisogni suggeriti, creati quasi dall'ambiente e dall'indole di razza e che rendevano il mondo «bello perchè vario», scompaiono per cedere il posto ad una «eguaglianza» che lo rende monotono, noioso, persino triste e perciò «brutto». E' vero, di mutamenti ne avvennero sempre: nel diciottesimo secolo non si vestiva, non si abitava, persino non si mangiava come nel quattordicesimo; però non tutto il mondo vestì il lucco o la «velada» e neppure tutta l'Europa; oggi invece un giapponese, un indiano, un negro dell'America non si fanno il menomo scrupolo di passeggiare per le vie in stiffeliuse in tuba. E' bello? Ma!...

E poichè gli incettatori hanno ormai fatto e vanno facendo strazio delle «anticaglie» per sfruttare la smania, non soltanto americana, di ornare i salotti con le cassapanche, gli stipi, gli alari dei nostri nonni, è bene che vada di pari passo con questo sperpero una ragionata passione non di collezionisti, ma di raccoglitori affannati che salvino, fin che c'è tempo, dalla distruzione e dall'oblio cimelii che, se non hanno il valore archeologico della famosa tiara di Saitaferne ne hanno almeno uno di affezione, in quanto narrano sia pure un lato solo della vita dei nostri maggiori.

Fra questi cimelii, uno che può interessare non soltanto i dotti, ma anche il popolo minuto, è il «costume», la foggia di vestire del popolo delle varie regioni italiane, sia pure di un periodo solo, anche non molto remoto. Ricordiamo che la ghigliottina di Marat ha lavorato anche a detronizzare i calzoni e le sottane del suo tempo.

La casa, il suo arredamento, le masserizie, gli arnesi da lavoro meritano la loro parte del nostro interessamento; ma una parte ne meritano pure gli abitatori di quella casa che, se furono uomini come noi, vestirono però altrimenti e, chi sa? forse meglio di noi.

Contro il «costume» non si accanirono soltanto il tempo e le tignole, e l'elemento distruttore per eccellenza fu la moda; onde la difficoltà di raccogliere elementi autentici per una raccolta di costumi; ed è anche vero che oggi non si fabbricano più i filati, i tessuti, le stoffe, i panni di un tempo, ciò che si oppone ad una riproduzione fedele delle vecchie foggie di vestire; ma io non credo necessario spingere troppo oltre il feticismo.

Meglio certamente se si possono raccogliere documenti autentici rivangando nelle guardarobe delle nostre case villereccie, ove sovente una specie di venerazione per i ricordi degli avi ha potuto salvare dallo sperpero e dalla distruzione un materiale preziosissimo; ma non è detto che anche se ottenuta con una imitazione soltanto approssimativa della materia, non giovi all'onesto intento di far rivivere un modesto, sì, ma interessante passato. Le imitazioni delle maioliche di Gubbio, di Caffagiolo, di Faenza, non giovano forse a ricordare nelle nostre case un'arte che fu magnificamente nostra, a chi non ha nè tempo, nè modo di visitare i Musei? E' una forma di coltura spicciola; ma è coltura.

Mi si potrebbe dire che all'uopo basterebbero le pubblicazioni a stampa, le fotografie, le incisioni colorate. Fino ad un certo punto sì: ma il vero, o una fedele imitazione del vero, «in grandezza naturale» servirebbero meglio. Una raccolta di fantocci, o franciosamente «manichini», grandi al vero, nelle vesti originali o imitate attira più l'attenzione del pubblico che con una sfilata di figurini stampati; lascia nella mente dell'osservatore una impressione più netta e più indelebile, e il suo godimento (poichè, infine, è anche questo un godimento estetico, sia pure in piccola dose di carattere alquanto democratico) è senza dubbio più intenso. Le grandi «armerie» seducono e persino affascinano gli intenditori; ma la «cavalcata» o «parata» che sia del Museo Stibert di Firenze fa spalancare tanto d'occhi anche al popolino, che guarda, e, sorridendo, ammira.

Fino dal 1883 il Museo civico di Udine, approfittando di un'esposizione regionale, fece allestire una dozzina di questi fantocci, riproducenti i «costumi settecenteschi» del nostro popolo, da quello dei montanari della Carnia, a quelli dei pescatori di Marano Lagunare; quei fantocci furono religiosamente conservati fino al giorno dell'invasione nemica. Fortunatamente non furono trafugati; ma alcuni di essi furono ridotti a mal partito, sì da richiedere un «restauro» che tardò per molte ragioni meno che per incuria. Dacchè fu iniziato il riordino del nostro Museo, fu un chiedere insistente dei visitatori domenicali, fra cui sono numerosi i popolani anche del contado: — E i costumi? e i costumi? — sì che fui costretto ad esporli anche con un restauro sommario.

Per quello che io conosco i vecchi costumi italiani — quelli del popolo, s'intende — hanno un interesse, a mio avviso, anche nel senso che ben di rado cadono nel grottesco, come si avvera nei costumi di certi paesi d'oltr'alpe. Si direbbe quasi che persista — o sia persistito sino a ieri — un lieve soffio di quell'ellenismo che pervase l'Italia nostra nei tempi più felici di Roma repubblicana e imperiale. E il merito non parmi trascurabile.

Concludendo: non parmi fuor di luogo la proposta che mi permetto di avanzare: «Almeno nei nostri Musei di provincia si dedichi un reparto anche modesto, ai costumi popolari più interessanti.

Reputo questa una buona azione, anche nel senso patriottico; e non mi sgomento se fra i critici che vanno per la maggiore, possa, oggi o domani, alzarsi una voce che proclami quel reparto «rota da panopticum», da baraccone da fiera.

* *

Il discorso del prof. Del Puppo fu applaudito dai Congressisti; e la proposta.

A nostra volta noi formuliamo lo augurio che la vecchia idea, della quale si ebbe una prima incompleta attuazione fino dal 1883 e fu propugnata in ogni occasione — e con tanto calore al Congresso di Padova — dal prof. Del Puppo; idea tornata ora all'onore della ribalta, abbia finalmente la sua attuazione anche nella nostra città.

Franco, Belga, Lira

II

Vedemmo nel nostro articolo di ieri come il debito fluttuante avesse egregiamente funzionato nelle mani dei cosidetti stabilizzatori per debellare ogni tentativo da parte dei governi intesi a ristabilire un ordine monetario nell'ambito dei rispettivi Stati. Vedemmo anche come, nello intendimento di paralizzare tale influenza negativa, ciascun governo avesse stabilito di affrontare preventivamente quell'importante delicatissimo problema. Nelle migliori condizioni per superare il punto critico si trovava indubbiamente la Francia. Essa aveva un fortissimo margine per imporre nuovi tributi. La sua pressione fiscale, a differenza della nostra, era ben lungi dal raggiungere il limite della capacità contributiva. Con nuove notevoli imposte, applicate urgentemente, avrebbe potuto contraporsi alla levata in massa dei portatori di buoni senza esser costretta a ricorrere a ingenti emissioni di carta moneta. Fu così che in Francia si costituì una cassa di ammortamento da alimentarsi coi capitali delle nuove imposte. Essa doveva amministrare i titoli del debito fluttuante. Il suo funzionamento doveva risultare assolutamente autonomo rispetto al tesoro francese e doveva goder assicurate in ogni momento la estinzione dei buoni in scadenza presentati per il rimborso.

Il Belgio, cedendo alle imprese capitalistiche nazionali ed accordandosi colla plutocrazia internazionale, risolse il problema della sistemazione del fluttuante con un procedimento diverso. Se ben ricordo, il Tesoro belga stabilì un duplice metodo per la sistemazione del suo debito in scadenza: la conversione dei titoli ferroviari commerciali immediatamente, ed in parte anche il rimborso per sorteggio secondo particolari norme. In questa operazione era assistito, come dicemmo, da un ingente apporto di capitali privati nazionali e di capitali stranieri che, imponendo al governo belga una determinata politica monetaria, avevano intuito un magnifico affare. Onde per sistemare il proprio debito fluttuante il governo belga aveva dovuto accedere ad una specie di riscatto, prestandosi a sanzionare la definitiva svalutazione legale della propria moneta con la istituzione di una nuova unità monetaria: il Belga.

In Italia, il gravoso problema si presentava non meno preoccupante ed impellente. D'altro canto noi non avevamo il margine per decretare nuovi tributi; nè potevamo prestarci al grazioso ricatto di terzi per fare gli interessi altrui. Dopo il discorso di Pesaro che stroncava ogni velleità stabilizzatrice, il Tesoro aveva dovuto provvedere ad ingentissimi rimborsi senza i buoni in scadenza senza riuscire a rinnovare il suo debito con nuove emissioni. Il mercato si mostrava assolutamente refrattario allo assorbimento di nuovi titoli. Senza un provvedimento eccezionale noi avremmo dato all'estero una volta di più lo spettacolo di aver tentato inutilmente la rivalutazione della nostra moneta; avremmo ancora una volta precipitata la lira nel baratro delle ricorrenti speculazioni al ribasso.

A ristabilire la situazione venne il consolidamento coattivo del fluttuante. Grazie a questa misura assolutamente eccezionale, senza precedenti nella storia del credito, il governo veniva ad acquistare piena libertà di movimento; e poteva condurre senza deviazioni la politica monetaria preannunciata nel discorso di Pesaro.

Fu un bene? Fu un male?

Tutti coloro che avevano beneficato della dolorosa instabile struttura monetaria del dopo guerra e delle incomposte oscillazioni della moneta, coloro che allora vissero lautamente di speculazioni ai margini del nostro organismo economico, gridarono al fallimento. Per vero, s'impressionarono notevolmente anche le classi produttrici che vedevano ridotte le loro disponibilità di contante e quindi temevano minacciata la vita delle loro industrie. Ma con il connesso sistema delle anticipazioni sui titoli del nuovo prestito (che aveva assorbito il fluttuante) previsto e lanciato appunto per venir incontro ai bisogni delle industrie, gran parte dei loro timori non avevano ragione di sussistere.

D'altro canto, bisognava che il governo tenesse conto che in Italia v'è una grande maggioranza di cittadini che aveva gravemente sofferto della svalutazione monetaria, che aveva tutto da guadagnare da una ripresa della lira e da una diminuzione nel costo della vita. Il governo non poteva dimenticare che il benessere della nazione, la sua stabilità sociale s'identifica colla agiatezza di questa maggioranza. Nelle leggi economiche v'è una giustizia che presto o tardi emerge per distribuire a volta a volta i vantaggi ed i danni sulle varie classi sociali, in guisa che così nelle sofferenze come nel benessere si stabilisca nel tempo un giusto equilibrio. Nei periodi della svalutazione avevano abbondantemente beneficiato le classi industriali, commerciali e creditizie. Era giusto che nel periodo della rivalutazione traesero beneficio le altre classi già gravemente colpite. La prudenza, la sobrietà, la previdenza, lo spirito di sacrificio dei saggi industriali, degli avveduti banchieri, degli autentici commercianti non sarebbero certo mancati all'aspettativa del governo. Al momento opportuno avrebbero collaborato per superare la gravità dell'ora. Per i non previdenti, per gli sciuponi, per gli imprudenti, tanto peggio!

Il governo non avrebbe potuto mai appoggiare la loro ignavia, non avrebbe potuto mettersi al servizio della inoperosità e della insipienza per salvare posizioni instabili, per sostenere immeritate fortune.

Questo linguaggio parlò inequivocabilmente la politica monetaria di questi ultimi mesi, che ormai perfino la stampa straniera, considerando le attuali quotazioni della lira, elogia senza riserve.

Oggi la lira, fra le tre monete considerate, è l'unica che dimostri una tendeza a non stagnare come il franco francese, a non morire come il franco belga, ma a riprendere grado a grado la sua vitalità, a diventare non il simbolo di una permanente svalutazione, bensì l'espressione di una forza che tende a valorizzarsi secondo le sue tradizioni.

La moneta nella struttura capitalistica degli Stati moderni racchiude in sè dei valori ideali che certo dimenticano gli stabilizzatori, i fautori della conversione. Essa è la sintesi delle energie di un popolo comunque impiegate. Per questo noi vogliamo si possa dire bensì che la lira, durante la nostra lunga crisi di unificazione e di indipendenza abbia potuto subire delle vicissitudini più o meno gravi, ma non mai che abbia ceduto. Noi vogliamo si possa sempre affermare a testa alta che la forza del popolo italiano, la saggezza dei governanti hanno nei momenti più difficili risparmiata alla nostra moneta tale vergogna. La nostra dignità vale ben quella dell'Inghilterra che ha tenuto a raggiungere il punto dell'oro, anche se la nostra povertà ci avrà costretti a battere una strada più lunga!

Anche oggi in cui di fronte al celebre ritmo di rivalutazione, si vocifera contro la eccessiva ripresa, rincarando le profezie di un vero finimondo economico per il nostro paese, v'è nei fatti qualcosa che rassicura. E' ben questa la strada che si deve battere! Non siamo noi fra coloro che vogliono marciare a gran passi verso la parità aurea. Siamo invece fra quelli che capiscono la necessità di seguire un ritmo piuttosto lento, graduale. Non ci nascondiamo tuttavia le difficoltà di regolare questo processo secondo una uniforme progressione. In ogni caso, noi diciamo che bisogna marciare, marciare, marciare!

La stabilizzazione non deve essere concepita con e un punto di arrivo, bensì come una tappa dove di tanto in tanto ci si potrà arrestare per prendere fiato, ma per riprendere poi con maggior lena la marcia. Di stabilizzazione definitiva si parlerà quando (non importa se in un anno o... in dieci....) avremo raggiunta la meta agognata, la parità aurea.

G. L. Feruglio

La "Fiera del Libro„ a Udine

Anche Udine avrà la sua giornata del libro, anzi due giornate, domenica 15 e lunedì 1 corrente.

Se ne è fatta iniziatrice l'Università Popolare. Il presidente dott. cav. E. Morpurgo e il Segretario rag. Bodini hanno invitato i librai di Udine, e questi hanno risposto subito all'appello. In una prima seduta tenutasi ieri nei locali dell'Università popolare sono state gettate le basi per questa caratteristica festa del libro. Con l'appoggio morale delle autorità cittadine e con l'intervento delle persone intellettuali cui sta a cuore l'elevatezza della coltura e istruzione italiana, la fiera sarà solennemente inaugurata. Esporranno libri i librai cittadini: Bonacina, Moro, Tarantola, Miani, Carducci, Botti. E' stato nominato un comitato del quale fanno parte i sig. cav. Libero Grassi, dott. Corgnali, rag. A. Feruglio, geom. Franco Bodini, comm. Ugo Zilli cassiere.

Ed ora, è da augurarci e da sperare che le autorità, le istituzioni di coltura cittadine, i collegi, le Banche le grandi aziende, industriali e commerciali, i privati, vorranno quei due giorni dare il loro appoggio materiale alla riuscita della geniale e utile iniziativa e... compreranno libri, tanti libri. Saranno beneficiati dello sconto del 10 per cento sul prezzo di copertina.

A domani più ampie notizie.

***

In occasione della «Fiera del Libro», rispondendo all'appello lanciato dal Direttorio Nazionale di bandire per una settimana dalle scene italiane i lavori stranieri, la Compagnia Filodrammatica «G. Zorutti» e «T. Ciconi» darà al Teatro Sociale, sabato 14 corr. un nuovissimo lavoro di Nino Berrini: «Tutta la vita in quindici giorni».

Nella stessa sera verrà pronunciato un discorso sulla «Fiera del Libro».

La squadra dell' Uccellis festeggiata al suo ritorno da Bologna

Ieri mattina è ritornata da Bologna, reduce dal concorso ginnastico nazionale, la squadra delle alunne del Reale Collegio «Uccellis», che colà ha ottenuto tanto lusinghieri e meritati successi.

Nell'Istituto la squadra è stata accolta dai più vivi applausi e tutte le alunne vittoriose sono state donate di magnifici fiori.

Iersera, poi, coll'intervento del Consiglio Direttivo dell' Istituto, è stato offerto alle brave ginnaste un ricco rinfresco, al termine del quale il Presidente dell'Istituto, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, ha pronunciato nobilissime parole, che hanno riscosso il plauso di tutti i presenti.

La squadra dell'«Uccellis», nella gara federale adulte (la più importante del concorso) su 34 squadre concorrenti è stata classificata al quarto posto, subito dopo la squadra di Torino, di Trieste e di Milano ed ha vinto per la seconda volta, la Coppa di Venezia, che d'anno in anno viene assegnata alla migliore squadra ginnastica del Veneto. Detta Coppa, prima dell'«Uccellis» era detenuta dalla «Costantino Reyer» di Venezia.

L'ADUNATA DEI VOLONTARI IN SARDEGNA

I volontari di guerra che desiderano partecipare alla adunata in Sardegna potranno darsi in nota fino al giorno 14 corr. alle ore 17, presso il triumviro della Sezione di Udine sig. Federico Ungaro, via Ospitale 2, Udine.

L'ING. CARLO FACHINI presidente dell'Unione dell'Industria

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto con cui è approvata la nomina dei presidenti della Confederazione Generale Fascista dell'Industria.

Per la Provincia di Udine è stato nominato l'ing. Carlo Fachini, col quale vivamente ci rallegriamo.

Chiarimenti sur una contravvenzione

Caro Direttore,

Leggo nel Suo pregiato giornale il mio nome assieme ad altri del rione, per contravvenzione elevata nella mia birreria di Via Marsala, causa l'aver venduto birra domenica 1 maggio, giorno di sagra per l'inaugurazione della Chiesa di Gervasutta, prima dell'orario stabilito, cioè prima delle ore 11.

Il fatto mi duole, poichè può sembrare poca osservanza da parte mia delle disposizioni emanate dall'autorità; e perciò mi consenta due righe di chiarimento.

Giorni prima avevo fatto domanda, come tanti altri, per un anticipo d'orario nel permesso di vendita, e la Federazione Commercianti mi assicurò che, dato il molto lavoro negli uffici di Questura, l'autorità avrebbe tollerato temporaneamente detto anticipo, per quelli che ne avevan fatto regolare domanda.

Con tutto ciò, nella domenica mattina, 1 maggio, mi recai a prendere conferma del permesso, e questo gentilmente mi fu concesso fino alle ore 24.

Non so capacitarmi adunque della elevata contravvenzione che non può attribuirsi se non ad un equivoco.

La ringrazio dell'ospitalità, e con saluti cordiali mi creda suo

Giuseppe Ridomi

Udine, 12 maggio 1927.

R. Guardia di Finanza Esami di Concorso per l'ammissione di allievi ufficiali

Il Ministero delle Finanze ha bandito un esame di concorso per l'ammissione di nuovi allievi ufficiali della R. Guardia di Finanza. Oltre ai posti riservati per i sottufficiali del Corpo di Finanza, sono messi a concorso quindici posti per i giovani forniti di licenza Liceale, o di Istituto Tecnico o Nautico, o di altri titoli equipollenti.

Gli esami scritti si svolgeranno il 1 e 2 settembre c. a. nelle sedi designate nel bando di concorso (Comandi delle Legioni territoriali di Milano, Venezia, Roma e Napoli).

Per i documenti occorrenti e per le norme che regolano l'esame stesso, gli interessati potranno rivolgersi presso qualsiasi Comando della R. Guardia di Finanza, come pure potranno, a qualsiasi di detti Comandi, presentare, non oltre il 20 luglio p. v., i documenti per l'ammissione agli esami di cui trattasi.

Gli esemplari delle norme di concorso trovansi pure presso la Segreteria degli Istituti Tecnici, Licei Classici, Scientifici e Scuole Nautiche.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Bozzoli Alfredo: Burini Mantoani Sandri 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — Nel V anniversario della morte di Plinio Zuliani: dott. Ardiccio Trebbi e famiglia 10.

ASILO DI S. OSVALDO. — Nel V anniversario della morte di Plinio Zuliani: dott. Ardiccio Trebbi e famiglia 10.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 3, femmine 4.

Pubblicazioni matrimonio: Luigi Carbone impieg. Ines Tabacchi casal.

Matrimoni: Gius. Campana falegn. Maria Modolo casal.

Morti: Ernesto De Paoli di Ant. a. 26 possidente.

UNIVERSITA' POPOLARE «Alle soglie del paradiso terrestre»

Come già abbiamo annunciato, ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Ferdinando Pasini terrà una interessantissima conferenza, sul tema: «Alle soglie del Paradiso Terrestre».

L'insigne oratore ben noto per la sua opera letteraria, cominciò la sua carriera d'insegnante a Capodistria, poi continuò a Trieste, ove ora tiene anche Cattedra di Letteratura italiana, nell'Università degli studi commerciali.

Per questa serata d'eccezionale importanza i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani, ed il botteghino dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Cronaca delle frazioni

Gara di tiro al piattello a Paderno

Domenica 15, nel Campo di Tiro di Molin Nuovo, si svolgerà una gara di Tiro al Piattello. Ai vincitori saranno distribuite L. 1000 (mille) di premi. La gara si svolgerà dalle 13 alle 16.30. Nella mattinata dalle ore 9 alle 12 si svolgeranno tiri di prova e «poules» libere.

UN ALTRO PSEUDO RIFORMATO

E' stato già scritto del modo con cui un caporale addetto all'Ufficio Leva e un sensale napoletano riuscivano a rilasciare dietro compenso dei fogli di riforma. In relazione a questo affare poco pulito, ieri i carabinieri hanno arrestato l'inscritto di leva Achille Giavedoni di anni 26 di Codroipo, il quale si era procurato uno dei famosi fogli di riforma.

Schiacciato sotto una cassa

Ieri sera fu accolto al nostro Ospedale il fattorino Giuseppe Crivellaro d'anni 35 di Florindo, dimorante in Via Savorgnana 25 per forte contusione al torace e frattura della costa emitoracea destra.

Ai sanitari del Pio luogo riferì d'essersi prodotto tali lesioni mentre era intento a scaricare da un carro, una cassa pesante; la cassa ad un tratto scivolò investendolo in pieno.

Salvo complicazioni, il dott. Tomadoni lo giudicò guaribile in circa 20 giorni.

DURANTE UN'ALTERCO

con uno sconosciuto, l'esercente Fermo Bernardinis d'anni 32 di Angelo abitante in via Grazzano 46, riportò varie escoriazioni alla guancia sinistra per cui dovette ricorrere all'Ospedale ove fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Dopo brevissima malattia rendeva l'anima al Signore

Italia Fioritto ved. Gervasutti

Ne danno il triste annuncio il figlio Dino con la moglie Norina Feruglio, la figlia Ester coi marito G. Batta Modonutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 corr. alle ore 10 partendo da Via Martignacco 10.

Si ringraziano anticipatamente tutti i buoni che vorranno onorare la cara Estinta.

UDINE, 12 maggio 1927.

Oggi alle ore 0.45 chiudeva la esemplare sua esistenza munito dei conforti religiosi

DOMENICO AITA

di anni 69

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie Erma e Vilma, i generi Martin Unterrainer, comm. Guglielmo Bianco, le sorelle Ida, Emilia, la cognata Candida Aita Roi, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 14. La Salma verrà quindi trasportata a San Daniele.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano le persone che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

TOLMEZZO, 12 maggio 1927.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Esercizio 52°

PATRIMONIO L. 12.330.606.20

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 30 Aprile 1927 - Anno 5° E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.165.451.22
Mutui prestiti e conti correnti	»	39.934.798.59
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	43.966.496.34
Cambiali in portafoglio	»	24.795.931.75
Conti corrispondenti	»	22.049.904.35
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	7.131.639.79
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	10.918.662.82
Depositi a cauzione ed a custodia	»	50.588.140.75
	L.	200.550.965.61

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	97.186.888.21
Conti corrispondenti	»	17.425.390.69
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	2.198.325.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	9.446.105.95
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	10.964.234.15
Depositi a cauzione ed a custodia	»	50.588.140.75
Utili ad oggi	»	411.377.66
Patrimonio al 31 Dicembre 1926	»	12.330.606.20
	L.	200.550.965.61

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno Cav. E. SPEZZOTTI — L'Ispettore rag. F. PIVA

ULTIMA ORA

Nessuna notizia ancora sugli aviatori francesi

Le speranze di ritrovare Nungesser e Coli sempre più diminuiscono

PARIGI, 11. — E' passato un altro giorno. Ancora 24 ore di angoscia e di delusione. Purtroppo tutte le ricerche degli aviatori Nungesser e Coli fatte fino a questo momento sono rimaste infruttuose. Le indagini nel canale della Manica, nel raggio dell'Oceano, sulle coste irlandesi, hanno avuto risultato negativo. Le speranze diminuiscono di minuto in minuto. Si ha un bel dire che l'apparecchio ha una potenzialità e una resistenza notevoli in modo da poter galleggiare per molte ore e forse per molti giorni. Ma se si pensa che esso è partito con un carico di 5 tonnellate, il che lo obbligava a navigare a bassa quota, sembra problematico che in caso di guasto al motore, gli aviatori abbiano potuto ammarare, vuotando istantaneamente i serbatoi della benzina e in seguito rinchiudersi in modo che operassero da galleggianti.

Per quanto si confermi il passaggio dell'apparecchio sulla punta meridionale dell'Inghilterra e attraverso l'Irlanda, molti rimangono scettici sopra queste notizie, non spiegandosi particolarmente come mai le autorità inglesi abbiano potuto lasciar trascorrere due giorni senza comunicarle.

Ad ogni modo anche se si è stabilito che alle 11 di domenica mattina l'apparecchio ha sorvolato l'Irlanda e si è lanciato sull'Oceano, le speranze di salvezza diminuiscono. Infatti tra l'Irlanda e Terranova, la terra più prossima, corrono nientemeno che 4000 chilometri di mare, senza un'isola, senza uno scoglio, senza un rifugio qualunque. Meglio sarebbe perciò che gli aviatori fossero stati costretti ad ammarare in un mare prossimo all'Europa dove le ricerche necessariamente sono assai più facili perchè il campo è relativamente ristretto. Basteranno agli ardimentosi per continuare a resistere alle onde.

L'Oceano non è affatto calmo. Si segnalano tempeste e minaccie di uragani. Purtroppo tutto lascia credere, a meno di un miracolo, che i due aviatori siano scomparsi per sempre.

Si intensificano le ricerche da parte degli americani

Un telegramma da New York dice che la folla continua ad attendere ansiosamente notizie sugli aviatori francesi. Essa continua a strappare agli strilloni i giornali cercando gli indizi sulla sorte di Nungesser e Coli. Alcuni pensano ancora che gli aviatori siano stati soccorsi da qualche battello di piccolo tonnellaggio non munito di apparecchio radiotelegrafico.

Il Governo Canadese, secondo dispacci da Montreal, ha rinnovato le istruzioni date alle stazioni guardiacoste, ai battelli di pattuglia e alle stazioni radiotelegrafiche di partecipare alle ricerche. Il battello spezzaghiaccio «Tanya» del servizio costiero è tornato a Halifax dopo aver frugato il mare dal Capo Race fino a 150 miglia a nord-est delle isole Sabie ma non scoperse nessuna traccia degli aviatori. Una spessa nebbia continua a regnare su una gran parte del nord dell'Atlantico. Essa rende talvolta impossibile qualsiasi lavoro di ricerche e parecchi pattugliatori hanno dovuto rinviare la loro partenza.

Il dirigibile americano «Los Angeles» partirà domani all'alba per cercare Nungesser e Coli al nord dell'Atlantico.

I voti dell'aeronautica italiana alla aeronautica francese

ROMA, 11. — Il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica on. Balbo ha inviato il seguente telegramma al Ministro della guerra francese:

La trepida attesa per l'esito del volo dei piloti francesi Nungesser e Coli è profondamente condivisa dalla aeronautica italiana che fa voti perchè la sorte conservi alla vita ed alla gloria gli ardimentosi aviatori.

Byrd sospende intanto la partenza

PARIGI, 12. — *Il comitato Parigi-New-York comunica la nota seguente:*

"La compagnia generale transatlantica ha deciso di fare cambiare rotta al suo piroscafo "France" per fargli seguire l'itinerario approssimativo che ha dovuto tenere l'aeroplano di Nungesser e Coli vale a dire per il quinto grado di latitudine e terzo grado di longitudine ovest e per il 53.o di latitudine nord e 4.o di longitudine ovest.

Fino alle 14 (19 ora francese) nessuna notizia si aveva a New York dell'Uccello Bianco.

Le ricerche iniziate per ritrovare l'aeroplano sono state spinte molto al largo nell'Atlantico dai guarda coste e dagli idroplani di Boston, tre aeroplani della base di Glocester e venti battelli di pattuglia fanno ricerche in un raggio di cento miglia dalla costa. Alle ricerche partecipano anche otto cacciatorpediniere.

La direzione generale della aeronautica francese comunica la nota seguente: Telegrammi ufficiali ricevuti questa mattina dall'ambasciatore di Francia a Washington, dal console di Francia a New York e dal console generale di Francia a Montreal, in risposta alla domanda di informazioni che era stata ieri loro rivolta, confermano che tutte le istruzioni sono state date alle autorità navali e alle navi in mare incaricate della sorveglianza delle coste per procedere a tutte le ricerche possibili dei due aviatori Nungesser e Coli. Queste ricerche non hanno dato finora alcun risultato e nessuna notizia ufficiale permette di stabilire la loro presenza al di là dell'Irlanda.

L'aviatore americano Byrd che progetta un volo senza scalo New York-Parigi, volo che è stato ritardato da un incidente sopravvenuto il mese scorso ha dichiarato che egli non potrebbe pensare a prendere la partenza fino a tanto che si avranno dubbi sulla sorte di Nungesser e di Coli. Una voce poi diffusasi la notte scorsa annunziava che Nungesser aveva ammarrato a Truro nella nuova Scozia ma tale notizia è stata poi riconosciuta priva di fondamento.

Il primo viaggio aereo Monaco-Milano

MILANO, 11. — Partito alle nove di stamane è giunto alle 11.40 al campo di aviazione di Breda un nuovo apparecchio «Rorbach Roland» destinato alla linea aerea Monaco di Baviera-Milano. A bordo del trimotore erano dieci persone tra cui il direttore generale delle linee aeree tedesche Dotto Reich e quattro rappresentanti dei ministeri delle comunicazioni e dell'industria e commercio di Baviera.

Una frana che demolisce due case Quattordici vittime

Mosca 12. — *Giunge notizia da Tiflis che in seguito al franamento della montagna di David che sorgeva in quella città due case sono rimaste demolite. Dalle macerie sono stati estratti quattordici cadaveri. Continuano le ricerche nella eventualità che altre vittime giacciano ancora sepolte.*

La comunità italo-americana al nostro ambasciatore a New Yok

NEW YORK, 12. — Ieri sera la associazione degli uomini d'affari italo-americani ha offerto un banchetto a S. E. l'ambasciatore d'Italia. Al banchetto ha partecipato un pubblico eletto composto della parte migliore della comunità italo-americana e di cospicue personalità del mondo finanziario. Presiedeva il giudice Vitale. L'ambasciatore d'Italia ha pronunciato un discorso nel quale ha illustrato i mirabili progressi fatti negli ultimi anni dall'Italia sotto la guida sicura dell'on. Mussolini ed ha esortato gli italo-americani ad essere fieri della loro grande patria di origine. Il discorso è stato spesso interrotto da applausi ed una grandiosa ovazione ha accolto il nome dell'on. Mussolini. Sono seguiti i discorsi del deputato federale Oliver e del presidente del consiglio municipale di New York, che hanno illustrato ed esaltato il contributo dato dagli italiani alla grande metropoli americana.

Una lezione ad un professore universitario

ROMA 11. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Avendo il prof. Angelo Chiavaro dichiarato alla riapertura del corso di stomatologia e protesi dentaria alla regia università di Roma, che egli riassumeva il suo posto con consenso delle alte gerarchie del fascismo, S. E. il segretario generale del partito ricorda che il prof. Angelo Chiavaro è stato espulso dal partito nazionale fascista per la sua generale condotta civile e politica e che quindi nessun rapporto ha egli colle gerarchie del fascismo.

Fraternità tra i mutilati del Belgio e quegli italiani

ANVERSA, 11. — I mutilati di Anversa hanno offerto ai camerati italiani un banchetto che è riuscito una manifestazione superba di patriottismo e di unità di spiriti. Al termine della riunione l'on. Carlo Del Croix, fatto segno ad ovazioni entusiastiche, ha ringraziato calorosamente i compagni d'arme belgi per il ricevimento grandioso con il quale hanno voluto ancora una volta qui suggellare quei vincoli di sangue e di sacrifizio che li unirono sui campi della guerra con i soldati vittoriosi d'Italia ed ha dichiarato che sia egli, quanto i compagni che con lui hanno potuto sentir vibrare così vicina l'anima del Belgio eroico ne serbano ricordo imperituro. Dopo il banchetto i mutilati italiani hanno fatto ritorno alla sede della locale sezione dei mutilati donde sono stati accompagnati da un corteo imponentissimo al palazzo di città ove era stato organizzato in loro onore un brillantissimo the concerto. Al corteo, che ha rivestito un carattere assolutamente inusitato per la sua grandiosità e per le manifestazioni di patriottismo alle quali ha dato luogo, hanno partecipato centinaia di associazioni, di istituzioni e di enti di ogni specie di Anversa con cinque musiche e innumerevoli bandiere. Lungo il percorso sono stati suonati inni italiani e belgi. La popolazione ha partecipato con spontaneità commovente alla manifestazione.

Il nuovo palazzo delle assicurazioni inaugurato a Napoli

NAPOLI, 2. — Alla presenza di S. E. il Cardinale Ascalesi e di S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, dell'on. Sansanelli segretario generale del Fascio e di altre autorità cittadine, civili e militari, ha avuto luogo l'inaugurazione dei nuovi locali della cassa nazionale per le assicurazioni sociali posto nello storico palazzo dei duchi di Torigliano, ora di proprietà della cassa. Il cav. Massari direttore dell'Istituto di previdenza sociale, dopo aver rivolto un vibrante saluto alle autorità presenti ed avere accennato all'alto significato che vuol avere la cerimonia odierna, ha reso omaggio a S. M. il Re che volle fondare a presidio della vecchiaia e della invalidità dei lavoratori una così mirabile istituzione e al Duce della nuova Italia che seppe dare con rapidità prodigiosa alla previdenza un maggior contenuto, un movimento sempre più adeguato alle necessità dei nostri tempi. Il cav. Massari ha illustrato poi l'opera svolta da S. E. il senatore Indri, presidente del consiglio di amministrazione, e dal prof. Medolaghi direttore della cassa nazionale. Ha preso poi la parola il sen. Indri il quale applauditissimo ha parlato della previdenza e delle provvidenze a favore degli operai al fine di eliminare le cause di invalidità e di alleviare le conseguenze delle malattie.

Il pianto dei ferrovieri

ROMA, 12. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

E' pervenuto a S. E. il segretario generale del partito il seguente telegramma: «Ferrovieri fascisti convinti che successo politica economica governo derivi dai fatti non da platoniche affermazioni, accettano disciplinati riduzione indennità caroviveri per dare tangibile contributo restaurazione economia nazionale».

Il prezzo del petrolio ribassato

ROMA, 11. — L'agenzia generale italiana petroli (AGIP) comunica che a partire dal giorno 10 corr. il prezzo del petrolio delle marche «Sole» «Stelle» e «Due Stelle» sono ribassati di L. 10 al quintale e di lire 1.40 al bidone. Per conseguenza in Roma attualmente i prezzi per quintale dazio compreso ed imballaggi esclusi, sono i seguenti: Petrolio «Sole» lire 290,10; Petrolio «Tre Stelle» lire 291,10; Petrolio «Due Stelle» lire 241,10.

L'estrazione dei premi per i buoni del Tesoro

ROMA, 11. — Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro novennali della sesta serie la estrazione dei premi relativa alla scadenza del 15 maggio 1927. Il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono n. 0787414, il premio di lire 50 mila al buono n. 745098, il premio di lire 10 mila al buono n. 0137658, e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 0050325 — 0614110 — 0554345 — 1918235.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 12. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89.25 — New York 18.33 — Zurigo 353 — Belgio 50.75.

La campagna per il ribasso va accentuandosi

Esempi che si dovrebbero imitare

ROMA, 12. — L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

La campagna per il ribasso dei prezzi in rapporto alla graduale rivalutazione della lira secondo le direttive del Capo del Governo integrata dai provvedimenti deliberati dal consiglio dei ministri della recente sessione, aggiunge risultati ogni giorno più rilevanti. Si ha notizia da Torino che i dirigenti locali della confederazione del commercio assecondando con prontezza e disciplina fascista l'azione del governo hanno deliberato un ulteriore ribasso del 10 per cento nei prezzi delle stoffe, abiti, biancheria, cappelli, scarpe, riduzioni immediate dei prezzi delle benzine olii e gomme in relazione ai listini settimanali, diminuzione di dieci centesimi per tazza di caffè e latte negli esercizi pubblici, del 10 per cento nei ristoranti pasticcerie e confetterie per le categorie di generi alimentari, ribassi nel prezzo del pane, latte, zucchero, caffè tostato, lardo, ulteriori riduzioni di 5 centesimi al kg. per riso e paste alimentari, dieci centesimi al chilogramma per i fagioli, mentre si sono già attuati ribassi da 0,50 a lire 1 al chilogramma per le carni fresche, ulteriori ribassi dal 5 al 10 per cento per il burro formaggi candele saponi, carni lavorate, 25 centesimi al litro per vini da pasto e dieci centesimi al chilogramma per l'olio d'oliva, ancora del 2 per cento per i carboni, nonostante le perdite provocate per questo prodotto dai cambi e dai fortissimi ribassi già attuati di recente.

Ad ASTI il Podestà ha ridotto di dieci centesimi al metro cubo il prezzo del gas luce e si propone di attuare quanto prima ulteriori riduzioni.

Da COMO viene segnalato che i locali esercenti aderenti alla federazione provinciale del commercio hanno deliberato per i generi di consumo una riduzione del 10 al 20 per cento rispetto ai prezzi del mese precedente.

A ROVIGO il sindacato agricoltori e quello contadini hanno concordato la soppressione dell'aggiunto caroviveri ai salari dei contadini rappresentanti una riduzione di paghe di circa il 10 per cento.

Il Capo del Governo continua a seguire personalmente il movimento di ribassi nell'intento di ottenere che colla maggiore rapidità possibile i prezzi si adeguino a quella che è ormai la situazione determinata dalla maggior potenza di acquisto della lira.

FORGARIA

Trovato morto nel cortile

Ieri mattina, nella borgata Sac, fu trovato morto, nel cortile della sua casa col cranio fratturato, certo Lino Lorenzo Coletti fu Lorenzo, di anni 63. Si potè stabilire che egli, rincasato la sera innanzi forse preso dal vino, era salito per recarsi nella sua camera; ma quando fu sul ballatoio, per un passo falso o per un abbaglio, s'era precipitato battendo la testa sul nudo terreno.

LATISANA

Un morto e due feriti in un investimento automobilistico

(Rit.) Un'automobile investiva, in località Crosère, causa un'altra macchina che proveniva in senso inverso — un carretto montato da quattro persone. Il carretto era guidato dalla figlia del proprietario, Carolina Trevellan di anni 33, di Pietro, abitante al casello ferroviario n. 16, e assieme a lei y'erano due bambini e certa Provedel Fiorina di anni 50 da Fossalta di Portogruaro. Quest'ultima nell'investimento riportò la frattura del cranio e morì dopo poche ore al nostro ospedale per commozione cerebrale. La Trevellan ed un bambino di anni 5, Giavina Ernesto riportarono lievi ferite guaribili in pochi giorni.

L'automobile investitrice proveniva da Trieste, guidata dal proprietario Raffaele Salem da Bologna, che aveva a lato il suo «chauffeur» Landi, pure di Bologna, percorrendo la strada Palmanova-Latisana.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. avv. Di Pietro. Giudici: cav. avv. Santomaso e cav. avv. Or... P. M.: cav. avv. Alberghetti. Cancelliere: rag. Sbuelz.

FURTO A SPILIMBERGO

Lucia Pietro Cominotto di Giacomo, di anni 37 di Spilimbergo asportava dallo Scalo Ferroviario del paese un sacchetto di zucchero di circa venti chilogrammi e diretto al negoziante Antonio Cozzi. La refurtiva veniva poi venduta al caffè Ariani a Spilimbergo.

Il Cominotto fu denunciato e ieri comparve ai giudici assieme ad Aviani Edina ed Aviani Olivia di Attilio imputate di ricettazione.

Il Cominotto è confesso mentre le due donne dichiarano di aver comperato lo zucchero in buona fede.

Il P. M. chiede la condanna del primo e l'assoluzione delle altre. Il Tribunale, accogliendo questa tesi condanna il Cominotto a 2 mesi e 15 giorni di reclusione ed assolve le Aviani per insufficienza di prove.

Dif. avv. Respina.

ARMI NON DENUNCIATE

Per essere trovato in possesso il 10 maggio 1926 di due bombe a mano e di una pistola, Giuseppe De Chiara di Gio Batta di anni 27 di Aviano comparve ieri davanti ai giudici e fu condannato a trecento lire di ammenda. Dif. d'ufficio avv. Respina.

A PORTE CHIUSE

A porte chiuse si svolse il processo contro Gio. Batta Stroppolo di Pietro di anni 37 da Castions di Strada accusato di avere l'8 ed il 13 maggio 1926 usato osceni tentativi su due bambine.

Viene condannato ad 1 anno e mesi 3 di reclusione ed a 300 lire di ammenda. Dif. avv. Rossi.

FURTERELLI SACRILEGHI

Nel periodo dal marzo al giugno 1926 il parroco di Bilerio (Magnano in Riviera) riscontrava dei furterelli in denaro ed oggetti. Poteva altresì constatare che il ladro era un ragazzo, figlio di certa Runiz Maria di Giuseppe. Interrogato, il giovanetto confessava di aver rubato lire cinquanta e di averne consegnate venticinque alla mamma.

Questa invece, ai giudici, nega recisamente dicendo che appena il parroco la avvertì del fatto risarcì i danni.

Il Tribunale assolve il ragazzo per mancanza di discernimento e la madre per insufficienza di prove dalla accusa di ricettazione. Dif. comm. avv. Bertacioli e avv. Respina.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola. - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

SMARRIMENTI

RUOTA Roudge copertura nuova Fereston 715-105 smarrita il 1.o maggio nel percorso Trivignano-Red'puglia. Mancia competente portandola Garage Clocchiatti Udine oppure consegnandola Stazione R.R. C.C. anche località rinvenimento.

DOMANDE D'IMPIEGO

CONIUGI senza figli cercano posto come portinai - magazziniere - avente il marito patente di chauffeur e la moglie capace cucito. Scrivere Cassetta 22 Unione Pubblicità Udine.

GIOVANE 29enne già proprietario negozio coloniali, occuperebbesi subito presso seria ditta, ottime referenze. - Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità Udine.

LEZIONI

CONCORSO MAGISTRALE. Provetta insegnante perfetta conoscenza programmi assumesi preparazione esami concorso. Rivolgersi Cassetta 28, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI matematica fisica chimica francese impartisce ingegnere. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI villa presso Udine linea tram Tricesimo. Rivolgersi Cassetta 11, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI appartamenti ogni comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Maffioli, Piazza Umberto I.

AFFITTASI appartamento 6 ambienti I piano, via Palladio 21. Per trattative rivolgersi Marinoni 4.

FITTASI mobigliato entro maggio presso Fagagna a distinti coniugi soli mite pretese scopo compagnia parte di casa civile, corte, giardino, orto anche a lunga scadenza. Offerte Cassetta pianoterra N. 15 via Mercatovecchio, Udine.

AFFITTASI camera ammobigliata con pensione a persona distinta molto seria. Altra con due letti Via Cussignacco 35.

COMMERCIALI

MOTORI elettrici trifasi vendesi occasione. Rivolgersi Fratelli Treches, Via Grazzano 13, Udine.

VENDESI vicino stazione Cormons posizione incantevole terreno piantato (10,000 piante; viti, frutteti e gelsi, con annessa casa colonica - totale campi N. 18. Scrivere Cassetta 21, Unione Pubblicità, Udine.

OCCASIONE vendesi viale Gorizia terreno mq. 450. Rivolgersi Via Goito 9.

CAUSA partenza vendo o affitto casa via principale, undici ambienti con o senza esercizio osteria-birreria. Scrivere Cassetta 24 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI socio disponga capitale minimo impianto azienda. Se collaboratore garantisco guadagno superiore. Scrivere Cassetta 27, Unione Pubblicità, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 0.55 — 2.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10.

Arrivi a Udine: 7.4 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.30 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Cividale - Caporetto

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55 — Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 5.32 (da Spilimbergo) — 19.22.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: ore 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.30 — — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni *diretti* in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villasantina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.